

## Note di produzione

Il mondo è inghiottito da fuochi di guerra e, fino ad ora, nessuno ha avuto il potere di fermare l'inevitabile distruzione.

E' da quasi un secolo che la Nazione del Fuoco porta avanti la sua campagna mortale per il dominio globale, contro le altre nazioni tribali di Aria, Acqua e Terra. Non offre che una scelta alle tribù che cadono in suo potere: la resa completa o il completo annientamento.

Nel vano tentativo di difendersi, gli abitanti dei villaggi si mettono dietro ai pochi prescelti in grado di comandare l'elemento della loro nazione e 'piegarlo' alla loro volontà. Sostenuti da possenti eserciti e armi di distruzione, i dominatori del fuoco hanno però già eliminato tutti i dominatori dell'aria del pianeta e ora, dedicano le loro attenzioni alla Nazione dell'Acqua, che ha il suo quartier generale nelle fortezze del Nord.

Un giorno, la giovane dominatrice dell'acqua Katara (NICOLA PELTZ) è fuori a fare pratica delle sue abilità con suo fratello Sokka (JACKSON RATHBONE) quando scoprono un giovane ragazzo di nome Aang (NOAH RINGER). Quando i poteri di Aang diventano evidenti, Katara e Sokka si rendono conto di aver trovato più che solo l'ultimo dominatore dell'aria. Proprio come l'Avatar di cui si era profetizzato – il solo che può controllare tutti e quattro gli elementi – il giovane dominatore dell'aria è l'unica arma in grado di respingere gli attacchi della Nazione del Fuoco e riportare l'equilibrio nel mondo lacerato dalla guerra. Ma Aang sarà in grado di padroneggiare i suoi poteri e diventare l'eroe di cui si ha bisogno prima che sia troppo tardi?

Un maestro del racconto, lo sceneggiatore/produttore/regista candidato all'Oscar® M. NIGHT SHYAMALAN (*Il sesto senso, Signs, Unbreakable - Il Predestinato*) porta la serie televisiva di grande successo "Avatar – La leggenda di Aang" sul grande schermo, creando un mondo epico e maestoso che esplode con effetti speciali spettacolari, action straordinaria e avventure eccitanti.

Il film esibisce un cast di giovani attori di talento che include - insieme a Noah Ringer, Nicola Peltz e Jackson Rathbone - DEV PATEL (*The Millionaire*) nel ruolo del vendicativo Principe della Nazione del Fuoco, Zuko; SHAUN TOUB (*Iron Man*) come lo zio di Zuko, Iroh, che aiuta il Principe nella sua missione; AASIF MANDVI (*Spider-Man 2*) nei panni dell'Ammiraglio della Nazione del Fuoco Zhao, un militare spietato; e CLIFF CURTIS (*Die Hard – Vivere o morire*) nella parte del Signore del Fuoco Ozai, che rigetterà – letteralmente - chiunque si troverà sulla sua strada.

*L'Ultimo Dominatore dell'Aria* si basa sulla serie "Avatar: La leggenda di Aang" creata da MICHAEL DANTE DiMARTINO e BRYAN KONIETZKO, che sono anche i produttori esecutivi del film. Insieme a Shyamalan ci sono i produttori SAM MERCER (*Il sesto senso, Unbreakable - Il Predestinato, The Village*) e FRANK MARSHALL (la serie *Bourne*, e la serie *Indiana Jones*), e i produttori esecutivi KATHLEEN KENNEDY (*Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo, La guerra dei mondi*) e SCOTT AVERSANO (*Killers, School of Rock*).

Nella squadra creativa di Shyamalan ci sono: il direttore della fotografia, premio Oscar®, ANDREW LESNIE, ACS, ASC (la trilogia *Il Signore degli Anelli*), lo scenografo PHILIP MESSINA (la serie *Ocean* con George Clooney), il montatore premio Oscar® CONRAD BUFF, A.C.E. (*Titanic*) e la costumista JUDIANNNA MAKOVSKY (*Harry Potter e la pietra filosofale*). Il co-produttore è JOSE L. RODRIGUEZ (*E venne il giorno*). A completare la produzione ci sono il compositore pluricandidato all'Oscar® JAMES NEWTON HOWARD (*Il cavaliere oscuro*), e i maghi degli effetti speciali e dell'animazione dell'INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC (*Avatar*).

## La produzione

Nel 2005, la Nickelodeon ha mandato in onda un'originale serie animata dal titolo "Avatar: La leggenda di Aang" dei co-creatori Michael Dante DiMartino e Bryan Konietzko. La serie ha conquistato un gran numero di spettatori e molto presto la febbre di "Avatar" si è così diffusa da diventare un fenomeno internazionale (la serie viene ora trasmessa in più di 120 Paesi) che ha immediatamente destato l'attenzione di uno dei migliori raccontatori di storie di Hollywood—M. Night Shyamalan. Il cineasta, due volte candidato all'Oscar®, commenta: "Avatar: La leggenda di Aang' mi è caduta dal cielo. E mi ha colpito come un'epifania."

Le figlie di Shyamalan si erano innamorate della serie, in particolare del personaggio della giovane dominatrice dell'acqua, Katara. Incuriosito dalla loro fedeltà senza precedenti al programma, Shyamalan ha deciso di guardarlo con loro, rimanendone stregato lui stesso.

Era chiaro che la serie avesse una potenzialità cinematografica. Ma trasformare più di 30 ore di storie in un film non era un'impresa facile – oltre a essere un genere che il cineasta non aveva ancora esplorato nella sua carriera. "Sapevo dal primo istante in cui ho scritto le prime parole sulla carta che fare un film così complesso avrebbe significato tanto lavoro. Michael Dante DiMartino e Bryan Konietzko, creatori della serie 'Avatar', ci hanno messo sei anni a costruire la sua mitologia.

"Fare una cosa di queste proporzioni e voler comunque mantenere un certo livello di perfezione mi ha veramente aperto gli occhi ed è stata una curva di apprendimento molto interessante" continua Shyamalan. "Ero spaventato a morte ogni singolo giorno di riprese, perché tutto era davvero travolgente e c'erano molte incognite. Questo film è due volte e mezzo più grande di tutto quello che io abbia mai fatto."

Visto che sono fan devoti della serie originale, i filmmaker di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* hanno un obiettivo ultimo che sperano di realizzare. "Vogliamo creare un film che non solo non tradisca le aspettative dei fan, ma che si allarghi ad un pubblico mondiale come solo una pellicola live-action per il cinema può fare" dice Shyamalan.

I creatori di "Avatar" DiMartino e Konietzko sono stati molto utili a Shyamalan nello sviluppo della sceneggiatura, aiutandolo a ridimensionare le tante storie per farle entrare in un film. "Non posso dirvi quanto è stato confortante averli a una telefonata o e-mail di distanza quando ero in un vicolo cieco. La loro mitologia creata per 'Avatar' è così ben pensata e architettata che loro avevano una risposta e una spiegazione logica a tutte le mie domande."

Shyamalan si era gingillato per anni con l'idea di fare un tipo di film a episodi, ma non aveva mai trovato il materiale giusto. *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* sembrava avere tutti gli elementi che hanno affascinato il cineasta da quando era giovane e aveva visto per la prima volta *Guerre Stellari*, con la sua epica fantastica alimentata da una spiritualità coerente e con le arti marziali al suo centro.

Il produttore Frank Marshall, che ha già collaborato con Shyamalan in *Il Sesto Senso* e *Signs*, dice: "Night ha uno stile cinematografico tutto suo e un modo unico di raccontare una storia. Ha la capacità di colpire il pubblico in maniera molto profonda. In questo film ha allargato il suo talento e il tiro e questa è una prospettiva incredibilmente eccitante."

Il produttore Sam Mercer aggiunge: "Night è interessato ai film a episodi e gliene sono stati offerti altri nella sua carriera ma, fino a *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, non ne aveva trovato uno che avrebbe potuto fare suo – completamente, fin dalle prime parole che ha scritto sulla carta."

Shyamalan dice che la sua 'comfort zone' è nel genere thriller, e ammette: "E' bene cambiare, insegnare a me stesso cose nuove e fare qualcosa di completamente diverso."

*L'Ultimo Dominatore dell'Aria* esplora il Libro Uno della serie "Avatar" che è centrato sull'elemento Acqua. Il film segue Aang, l'Avatar, mentre si imbarca nella missione di padroneggiare tutti e quattro gli elementi per salvare il mondo. Come nella serie televisiva, *L'Ultimo Dominatore*

dell'*Aria* viaggia dal Polo Sud al Nord.

Per cominciare ad affrontare una storia così, Shyamalan ha assunto il suo collaboratore di lunga data, lo storyboard artist Brick Mason, e insieme i due hanno scritto storyboard della trama per un anno intero prima dell'inizio delle riprese. Quando il direttore della fotografia Andrew Lesnie ha firmato—è entrato per l'ultimo ripasso e controllo degli storyboard— il film è entrato nella fase pre-visualizzazione, lavorando con il supervisore VFX Pablo Helman dell'Industrial Light & Magic. A questo punto, dei disegni animati sono stati renderizzati scena per scena e in tempo reale, creando una blueprint che ha permesso ai realizzatori di vedere versioni animate e montate di intere sequenze (più di un terzo del film è stato visto in pre-viz prima dell'inizio delle riprese). Più avanti, avere la possibilità di guardare il pre-viz sul set si è dimostrata una guida di inestimabile valore – e guardarli sugli iPhone era molto più facile che ammassati intorno a un singolo monitor.

### **Scegliere tutti i Dominatori**

Shyamalan è stato ugualmente coscienzioso e lungimirante quando è arrivato il momento di scegliere gli attori per il film. Il regista dice: “Cercavo attori con differenti tipi di talenti e di recitazione. Non potevano essere tutti dello stesso tipo.” I realizzatori del film sono stati anche attenti a popolare le quattro diverse nazioni con etnicità diverse.

L'epicentro di questo mondo è Aang, l'Avatar, e la ricerca del giovane attore giusto è durata sei mesi e ha coperto molti luoghi. Quando i realizzatori hanno ricevuto un DVD che esibiva un giovane campione di arti marziali di Dallas, Texas, la fortuna e il fato si sono uniti.

Noah Ringer ha cominciato a praticare il Taekwondo, arte marziale e sport nazionale della Corea del Sud, a 10 anni, ricevendo da allora molti riconoscimenti, tra i quali il titolo di Campione dello Stato del Texas dell'Associazione Americana di Taekwondo. Molto presto Noah ha cominciato a rasarsi la testa per aiutare il raffreddamento durante gli allenamenti. Quando i suoi amici e il suo allenatore, tutti fan della serie animata, hanno notato quanto somigliasse all'eroe televisivo, hanno cominciato a chiamare Noah con il soprannome “Avatar.” Incuriosito, lui ha iniziato a guardare la serie in DVD e si è davvero immedesimato nelle sequenze di azione non-stop di arti marziali.

Quando è stato annunciato che la Paramount stava facendo dei provini internazionali per i ruoli di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, Noah — esortato dal suo allenatore di Taekwondo — ha registrato un'audizione su DVD, dipingendosi sulla testa già rasata a zero addirittura la freccia blu che contraddistingue il personaggio.

“Noah è Aang. Non c'è dubbio. Dal momento in cui abbiamo guardato il suo provino, abbiamo visto la sincerità in quei grandi occhi marroni” dice Shyamalan. “E' molto impegnato nella sua arte e vuole davvero lavorare ogni giorno più duramente. La sua disciplina è insolita per un ragazzo così giovane.”

Il produttore Frank Marshall aggiunge: “Noah ha avuto un approccio molto Zen fin dall'inizio e questo era esattamente quello che stavamo cercando per il suo personaggio.”

Dovendo combinare la recitazione con il suo expertise in arti marziali, Noah dice: “Night mi ha davvero aiutato a concentrarmi e a portare quella forza e quell'energia nella recitazione, e questo mi servirà per sempre nella vita.”

Tutti sanno che in ogni storia avvincente dove c'è il bene contro il male bisogna avere un cattivo straordinario. Per cui trovare, per la parte di Zuko, qualcuno che andasse bene con Ringer era fondamentale.

Essendo appena uscito dal successo inaspettato del film vincitore dell'Oscar® *The Millionaire*, il protagonista Dev Patel era alla ricerca di un ruolo il più differente possibile da quello del suo personaggio Jamal. Mentre era in giro a promuovere questa pellicola indipendente, Patel si è candidato per il ruolo del Principe inviando una cassetta e, più tardi, ha ricevuto la ‘chiamata’ di Shyamalan, che gli offriva la parte.

Shyamalan, dice: “In realtà la vulnerabilità è il forte di Zuko. La parte dolce di Dev Patel è la vulnerabilità. Quando lo abbiamo scelto per il ruolo, Dev era un uomo-bambino, la perfetta combinazione di rabbia e compassione.”

Patel (che ha guardato “Avatar” durante le pause sul set di *The Millionaire*) dice: “Il Principe Zuko è diviso tra la sua passione e la lotta per riconquistare l’onore agli occhi di suo padre. Mi è sempre piaciuta la storia perché contiene tante lezioni da imparare, e sono sempre stato un grande fan di Bruce Lee, quindi ho amato e amo tutte le cose connesse alle arti marziali nelle serie animate.”

Quando Ringer e Patel si sono conosciuti il primo giorno di riprese, hanno immediatamente provato rispetto reciproco. Patel dice: “Ho visto questo ragazzino di 12 anni arrivare sul set di questo film colossale e mi ha sorpreso vedere che era assolutamente fermo e deciso. Il suo allenamento nelle arti marziali gli ha davvero dato la fermezza e la determinazione di mettersi in gioco per ottenere quello che vuole, incurante di quanto grande sia la sfida.”

Come Ringer, anche la giovane attrice Nicola Peltz aveva deciso di candidarsi per una parte nell’ultimo film di Shyamalan; è stata chiamata a fare un provino per il ruolo della dominatrice dell’acqua Katara — e alla fine ha avuto la parte. Avendo guardato fedelmente la serie animata con i suoi fratelli minori, Peltz conosceva bene il personaggio.

Come le figlie di Shyamalan, tutte le ragazzine ammirano Katara e la sua forza da giovane donna. Peltz dice: “Lei è un modello straordinario per le ragazzine. Tutto quello che si mette in testa di fare, fa’. E’ davvero forte sia mentalmente che fisicamente.”

Visto che entrambi i genitori sono assenti, il fratello maggiore di Katara, Sokka, accetta con gioia il suo ruolo di protettore. Anche se Sokka non è tanto dotato come dominatore, possiede l’anima del vero guerriero. Se Katara è in pericolo si mette subito in azione con il suo boomerang o una lancia. Per questo ruolo è stato scelto Jackson Rathbone, famoso per la saga *Twilight*, che da’ alla parte un aspetto meditabondo.

Shyamalan dice: “Se nel film c’è umorismo non è Sokka il diversivo comico. Nel film lui è realista, radicato. Questo ha dato a Jackson un ampio raggio nel quale muoversi, e nel corso del film si può davvero guardare Sokka crescere.”

Oltre al lungo cammino che lui e sua sorella fanno, il personaggio di Sokka subisce anche un cambiamento emotivo quando incontra la Principessa Yue - interpretata da Seychelle Gabriel - e si innamora di lei. Rathbone dice: “In qualche modo Sokka è un campagnolo della Tribù dell’Acqua del Sud che va nella grande città della Tribù dell’Acqua del Nord dove incontra questa principessa bellissima e sofisticata. Il loro rapporto gli insegna tante cose e lui cresce molto.”

Il viaggio del Principe Zuko è alimentato dai doveri verso la famiglia. Dopo aver sfigurato in battaglia, Zuko è stato ostracizzato da suo padre, il Signore del Fuoco Ozai (interpretato da Cliff Curtis). Zuko è determinato a riconquistare l’amore e la stima del padre e, in questo, viene aiutato da suo Zio Iroh (interpretato da Shaun Toub), un ex-generale e veterano di molte guerre, che funge da mentore e confidente per il giovane principe.

La Nazione del Fuoco governa con, ed è governata da, una forza militare – per questo non è una sorpresa che, anche a livello individuale, valga la stessa filosofia de ‘la forza fa la legge’. E’ dovere del forte spingere da parte il debole e governare. Credendosi un leader più dotato di Zuko, l’Ammiraglio Zhao (interpretato da Aasif Mandvi) ha intenzione di prendere il posto del principe in disgrazia, e farà di tutto per guadagnare il favore del Signore del Fuoco.

Per completare il cast con gli uomini delle tribù dei quattro elementi sono state fatte audizioni aperte in tutta la East Coast per attori che avessero abilità in varie e diverse discipline: arti marziali, militari, danza, ginnastica. Sono stati fatti provini a attori di tutte le età, inclusi bambini (dai cinque ai sedici anni).

Uomini che somigliassero a mediorietali, indiani, mediterranei e italiani sono stati scelti come soldati della Nazione del Fuoco. Un insieme di uomini, donne e bambini con tratti coreani, giapponesi,

mongoli e africani sono stati scelti come cittadini del Regno della Terra che vive sotto il regno della nazione del Fuoco. Allo stesso modo, centinaia di uomini, donne e bambini che sembrassero di origine anglosassone sono stati scritturati come abitanti dei villaggi delle Tribù dell'Acqua del Sud e del Nord.

Alla fine, per popolare il mondo di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* sono stati impiegati più di 6.000 attori.

### **Padroneggiare l'arte di 'piegare' gli elementi**

Dopo essere stato scelto per il ruolo di Aang, Noah Ringer ha dovuto 'allenarsi' per circa un mese... come attore, naturalmente. Era sorpreso di quanto avessero in comune la recitazione e la pratica delle arti marziali. Ringer osserva: "Nel Taekwondo, ascolti il tuo maestro e poi agisci. Nella recitazione fai la stessa cosa con il tuo regista."

Ringer si è allenato con il reparto degli stunt per un paio di mesi prima delle riprese, incorporando le sue mosse di arti marziali in sequenze di combattimento complicate e coreografiche. Shyamalan dice: "Noah ha un modo tutto suo di aggiungere poesia alle sue mosse non perdendo mai, nello stesso tempo, la sua 'sensibilità da Aang'. Sul set era difficile credere e ricordare che questo non solo era il suo primo film ma anche la prima volta che lui recitava. Ogni giorno lo facevo concentrare e riflettere sull'integrità della sua recitazione, e lui tornava da me con idee e interpretazioni tutte sue. E' molto competitivo e questo fa sì che voglia dare il massimo di se stesso in ogni cosa che fa."

Prima di decidere di voler fare l'attrice, Nicola Peltz ha giocato a hockey sul ghiaccio per molti anni, pensando anche di diventare una professionista. Le sue capacità atletiche sono state utili quando si è allenata per il ruolo di Katara, che includeva un regime di training di arti marziali cominciato cinque mesi prima delle riprese del film.

L'attrice newyorchese dice: "Ho cominciato ad allenarmi da sola a Brooklyn e ho imparato il Kung Fu, che è un'arte marziale che è forza contro forza. Poi, un paio di mesi prima di cominciare le riprese, sono andata a Filadelfia e ho cominciato gli allenamenti di Tai chi, per poi coreografare insieme a Noah e Jackson le scene di combattimento."

Nicola ha concentrato la maggior parte del suo allenamento sul Tai chi chuan, un'arte marziale con movimenti più gentili, lenti e fluidi. Il Tai chi utilizza l'energia interna per promuovere la calma e la lucidità mentale ed è lo stile scelto dalla Tribù dell'Acqua per dominare gli elementi.

### **Quattro 'Nazioni' cinematografiche uniscono le forze: Arti marziali, Stunt, VFX e SFX**

Nella serie televisiva, il dominio sugli elementi è stato realizzato attraverso la magia dell'animazione. In un film live-action, invece, molti elementi avrebbero dovuto lavorare armonicamente per evocare cinematograficamente il controllo di fuoco, acqua, terra e aria. Questi quattro elementi cinematografici erano le arti marziali, il lavoro degli stunt, gli effetti speciali e quelli visivi.

Shyamalan è sempre stato un fan delle arti marziali e dei film sulle arti marziali. "Sono un fissato delle arti marziali. Sono uno di quei tipi che hanno una statua di Bruce Lee in ufficio e hanno visto *Operazione Drago* dozzine di volte."

Sebbene i protagonisti Noah Ringer e Dev Patel fossero entrambi cintura nera di Taekwondo, lo stile di arte marziale coreano, i due hanno comunque dovuto trasformare le loro mosse in quelle di cui si aveva bisogno per il film. Il mondo di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* utilizza l'arte marziale cinese nota come Wushu, che contiene diversi stili di combattimento.

Nella serie animata originale venivano usati quattro stili di Wushu per differenziare i quattro tipi di dominio: Baguazhang per l'aria, Tai chi per l'acqua, Hung Ga per la terra, e il Kung Fu dello Shaolin del Nord per il fuoco. Il film utilizza gli stessi stili, e gli attori e gli stunt si sono allenati per mesi prima delle riprese. Il regista ha anche voluto che Ringer guardasse *Operazione Drago* con Bruce Lee

per prenderlo come punto di riferimento.

Ci sono migliaia di differenti tipi di Wushu, ed è il modo in cui si eseguono le mosse che determina lo stile. Si potrebbe fare un parallelo con il canto. Ci sono molti stili (pop, rock, jazz), e tutti sono considerati canto. Ma è il modo in cui una canzone viene cantata a determinare di che tipo è.

Patel ricorda: “Quando ero più piccolo avevo un’energia enorme che mi faceva sempre mettere nei pasticci a scuola. Per questo i miei genitori mi hanno iscritto a lezioni di recitazione e anche di Taekwondo. Mi sono allenato per otto anni nelle arti marziali diventando alla fine cintura nera di karate. Chi poteva immaginare che avrei mai usato le mie abilità?”

Il giovane attore ricorda una scritta sul muro della palestra di arti marziali in cui si allenava – *L’arte marziale non è solo un combattimento, è uno stile di vita.*

Se già non lo era, è certamente diventato uno stile di vita per molti del cast e della troupe di *L’Ultimo Dominatore dell’Aria*...almeno per alcuni mesi.

E non era importante quanto gli attori fossero bravi nelle arti marziali, tutti hanno avuto bisogno del reparto stunt. Quando l’azione si dimostrava troppo dura, gli attori principali hanno potuto contare sui 61 membri del gruppo degli stunt, oltre che alla folta squadra degli stunt rigger e su un maestro di Wushu. Anche le più di 90 comparse sono arrivate con rudimenti di arti marziali che sono poi stati affinati dalla squadra degli stunt.

Habberstad e la sua squadra hanno provato le sequenze action per quattro mesi prima dell’inizio delle riprese. I combattimenti nel film sono più simili a danze che, coreografate fino alla più piccola mossa, dovevano essere eseguite con un timing e una precisione perfetti. Jeff Habberstad dice: “Abbiamo prima fatto le mosse a terra, poi abbiamo cominciato a usare i fili. Non avevamo mai fatto niente di simile prima, per cui abbiamo messo insieme i migliori stunt rigger dell’industria. Non potevamo fare compromessi sulla qualità o sul risultato visivo. Tutto doveva essere perfetto e perfettamente sicuro.”

Anche se tutti gli attori principali si sono sottoposti a allenamenti nelle arti marziali, per le sequenze più impegnative e complicate si sono usate le controfigure. Ogni attore aveva il suo doppio, eccetto Noah Ringer...che ne aveva due.

Le stunt di grande esperienza Karine Mauffrey e Jade Quon hanno lavorato instancabilmente per creare il look naturale delle sequenze di combattimento di Aang per dominare l’aria e l’acqua. Ognuna delle due donne ha portato al ruolo qualcosa di unico: Karine, un’acrobata del Cirque du Soleil, ha dato stile e grazia ai difficili movimenti di Aang per ‘piegare’ l’aria; Jade, allenata in arti marziali e ginnastica artistica, si è occupata dei movimenti più grandi di Aang e del lavoro con i fili (una speciale imbracatura ha permesso a Jade di ‘volare’ e volteggiare sul filo simultaneamente).

La squadra degli stunt ha utilizzato un programma per computer chiamato Navigator, che pre-programmava il lavoro su fili misurando i dettagli su una griglia, e visualizzava su un grafico la velocità del movimento. Guidata da due tecnici, questa impegnativa precisione era operata con il tocco di un bottone e dava la possibilità di replicare perfettamente gli stunt ad infinitum. Anche se c’era bisogno di aggiustamenti il computer poteva occuparsene. Questa straordinaria combinazione di tecnologie ha dato agli stunt la capacità di ‘volare’ grazie a un un filo di acciaio meno spesso di un centimetro.

Shyamalan dice: “Nel film ci sono molti momenti straordinari in cui Aang sorprende i suoi nemici e li combatte senza sforzo. Anche se sappiamo che la sua lotta interiore è intensa, lui è capace di evitare gli attaccanti usando la sua visione periferica – sembra quasi una mossa di danza classica. Ci sono delle mosse e dei combattimenti chiave nel film che spero provochino in ogni adulto e bambino del pubblico l’esclamazione ‘Magari sapessi farlo anche io!’” Centrare le complesse sequenze dei combattimenti è stato davvero ‘uno per tutti e tutti per uno’ — ogni capo-reparto ha dovuto lavorare in tandem con gli altri per realizzare alcuni dei compiti più audaci. “E’ stata la serendipità durante le riprese lo zoccolo duro dell’azione” dice Shyamalan. “Ci siamo ‘nutriti’ uno dell’altro reciprocamente

fino a che non abbiamo raggiunto il risultato che ci ha reso tutti felici.”

Un altro reparto di uguale importanza per la realizzazione della magia sul grande schermo è stata la squadra degli effetti visivi, capeggiata dal supervisore VFX Pablo Helman. La sua squadra dell' Industrial Light & Magic (ILM) si è dimostrata fondamentale nella creazione del mondo fantastico di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, a cominciare dall'animazione pre-visualizzazione creata mesi prima delle riprese.

E mesi dopo, quando le cineprese hanno smesso di girare, il lavoro dell'ILM è cominciato di nuovo. Il calendario di post-produzione ha incluso sei mesi per mettere apposto tutte le riprese VFX, e altri quattro/cinque per perfezionare tutti i dettagli dell'immenso film di Shyamalan.

Helman spiega: “Abbiamo trascorso un lungo periodo di ricerche e sviluppo per definire esattamente e precisamente che cosa dovesse essere quest'arte del 'dominare' gli elementi, come dovesse apparire sullo schermo. La sola cosa che sapevamo era che, per funzionare, doveva essere armonica e naturale. Doveva essere credibile ma anche avere il potere di spingerti in un mondo fantastico in cui tutto può succedere — doveva avere emozioni.”

Shyamalan aggiunge: “Vogliamo che tutti credano che il 'dominio' è reale. Piegare gli elementi dovrebbe essere un'estensione credibile delle capacità umane, un'abilità che è controllata dal chi, e il chi può manipolare gli elementi.”

Ma i VFX avrebbero fatto molto più che 'piegare' – a loro è stato richiesto di fare l' 'heavy lifting' nella creazione, nell'abbellimento e nell'ampliamento degli ambienti. Shyamalan dice “La CGI è stata la mia nemesis – e ora, dopo averla usata in questo film, capisco che è uno strumento per raccontare una storia densa di emozioni.”

*L'Ultimo Dominatore dell'Aria* ha segnato anche una novità nell'usuale modo di lavorare di Shyamalan. Nei suoi film precedenti, non andava in sala a montare prima della fine delle riprese. Per *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, ha cominciato a montare durante le riprese per poi inviare le scene montate all'ILM perché loro potessero iniziare il loro lavoro CGI.

Per non affidarsi esclusivamente all'uso del bluescreen, quando e dove possibile sono stati costruiti dei set. Helman dice. “Nei VFX noi preferiamo sempre avere qualcosa di reale per far recitare gli attori e farli reagire. E' da lì che poi partiamo.”

L'ILM ha fatto molto più che creare ed estendere gli ambienti. Ha anche creato le straordinarie creature che possono esistere solo in un universo dove una manciata di persone sono in grado di piegare gli elementi. Tra queste creature ci sono: Appa, un bisonte con sei zampe alto 16 piedi e largo 12 che nuota nell'aria con un moto derivato dai movimenti del lamantino e dell'ornitorinco; il Kimodo Rino della Nazione del Fuoco, un animale cavalcato in battaglia lungo 32 piedi (inclusa la coda) e alto più di 17; il pipistrello lemure volante Momo, che va matto per la frutta; e il Drago Spirit, che appare per dare consiglio e guidare Aang nel suo pericoloso viaggio. Senza eccezioni, queste eccezionali creature hanno cominciato la loro vita sul set. Talvolta non erano altro che un punto sul quale gli attori potevano concentrarsi, stabilendo una linea per lo sguardo, o un semplice attrezzo tipo sedia sul quale potevano sedersi e simulare di 'cavalcare' l'animale.

Per evocare gli effetti durante le riprese, Shyamalan si è rivolto alla squadra degli Effetti Speciali guidata da Steve Cremin, che ha collaborato con Shyamalan in tutti i suoi film precedenti.

Uno dei lavori più grandi di Cremin è stato creare il fuoco – cosa che sembra facile ma che, essendo l'arma predominante della Nazione del Fuoco, nella sceneggiatura di Shyamalan deve fare molte cose. Cremin ha utilizzato per lo più tubi di gas (molto complessi da utilizzare), ma ha anche creato detriti incendiati, palle di fuoco infiammate, torce e, naturalmente, fumo. Nella sequenza in cui Aang e Zuko sono faccia-a-faccia fa la sua apparizione quasi ogni tipo di fuoco. All'interno del set circolare, gli attori e gli stunt sono stati equipaggiati con fili per camminare sui muri tra le varie esplosioni (con tanto di micchie e petardi legati da fili a detonatori fuori dal campo della macchina da presa).

Infatti, ogni volta che è occupato in un combattimento corpo a corpo, Zuko è circondato da un anello di fuoco. Per realizzare l'inizio del controllo sul fuoco, è stato disposto e acceso un filo che attraversa il set. Patel dice: "È una botta di adrenalina – questa palla di fuoco che mi sfreccia proprio davanti alla faccia. Nel combattimento con Aang, tiro un calcio a uncino rotante e, non appena la mia gamba ruota, uno dei ragazzi degli SFX preme un bottone per far sembrare che una fiamma venga fuori proprio dalla mia gamba. Poi questa procede velocemente verso un contenitore e lo riduce in pezzi. Distruzione e fuoco, proprio una bella combinazione!"

Ma, proprio come Aang, anche Cremin ha dovuto piegare più che il fuoco solamente – utilizzando tutto, dall'idraulica a tubi d'aria, a acqua in tutte le sue forme, per non parlare di rocce stunt, la squadra SFX ha potuto anche fornire l'immediato dominio su aria, acqua e terra, dando agli attori e alle controfigure un bel po' di cose a cui reagire!

### **Le Scenografie del *L'Ultimo Dominatore dell'Aria***

La trasformazione scenografica della serie "Avatar: la leggenda di Aang" in un film per il cinema è cominciata a novembre 2007, quando i produttori esecutivi (e creatori della serie) DiMartino e Konietzko hanno passato tutti i loro bozzetti e scenografie del cartone animato allo scenografo Philip Messina. Con l'obiettivo di far esplodere questo mondo televisivo sul grande schermo, Messina e il suo reparto artistico hanno iniziato a raccogliere immagini e riferimenti. Guardando tutto, da riviste di viaggio e storia, a gazzette di sociologia, a tomi dedicati alle lingue morte, il gruppo ha cominciato a compilare la sua bibbia di illustrazioni. Dalla Cina al Nord Africa, all'India, al Medioevo, per trarre ispirazione Messina non ha escluso nulla. L'arte concettuale originale di Messina per ogni set è stata poi usata come punto di riferimento per tutto il corso della produzione.

Messina, che ha lavorato con Shyamalan come art director su *Il sesto senso*, dice: "Ho dovuto pensare a come potessero essere gli abitanti di ogni nazione. Dagli infreddoliti Nomadi dell'Aria, alla grandeur della Tribù dell'Acqua del Nord, agli Abitanti della Terra che erano più organici, fino all'industrializzata Nazione del Fuoco. Progettare le nazioni era come mettere insieme quattro pezzi di un puzzle. Ogni volta che ne cambiavo uno, influenzavo anche gli altri. Volevo renderli armoniosi uno con l'altro e farli sembrare coerenti anche se completamente e peculiarmente diversi."

Un anno prima delle riprese, con un reparto artistico e uno delle costruzioni composto da più di 250 artigiani, Messina era pronto per costruire. Lo scenografo ha lavorato a stretto contatto con la costumista Judianna Makovsky, con la hair and makeup designer Ivana Primorac e con il direttore della fotografia Andrew Lesnie. Insieme hanno cercato di concordare tutte le decisioni – da un bottone a una parrucca a un'inquadratura – in modo da non lasciarsi sfuggire nessun dettaglio.

### **Quattro nazioni, tanti mondi**

Forse il più grande sforzo di Messina è stato la fortezza della Tribù dell'Acqua del Nord (TAN). L'impressionante struttura – che doveva apparire come interamente fatta di ghiaccio – è l'ambientazione dell'ultimo terzo del film, in cui si vede l'assedio della fortezza da parte dei soldati della Nazione del Fuoco (con più di 400 attori e comparse nelle sequenze della battaglia). Messina dice: "Il set del TAN è stato il più difficile. Essenzialmente è un ambiente che esiste in una calotta glaciale polare. Devi cominciare a chiederti, 'Come vivono queste persone?' Abbiamo avuto la pretesa di pensare che loro fossero un tutt'uno con l'ambiente e che vivessero in queste condizioni climatiche estreme per scelta."

Messina ha progettato e disegnato la TAN avendo in testa molti riferimenti islamici, indiani e turchi. Con l'utilizzazione di più di 200 operai, la costruzione dell'enorme set è durata quasi quattro mesi e, gradualmente, dal pavimento di un hangar per aerei è arrivata alla misura di due campi di calcio messi uno accanto all'altro. Per rinforzare la sensazione che fosse fatto di ghiaccio, il set è stato avvolto con migliaia di galloni di polimero blu e grigio, tutto coperto da neve a base di sale Epson.



Per quanto riguarda gli ambienti grezzi e naturali del villaggio della Terra, una cava di roccia si è dimostrata il luogo perfetto in cui costruire gli ambienti esterni. Gli scenografi hanno scelto i colori del terreno, delle rocce e della natura intorno per le loro tavolozze. Delle strutture primitive di tende sono state costruite dal nulla usando i tronchi delle foreste lì vicino, e la cittadina ha assunto l'aspetto di un accampamento di nomadi beduini.

Mentre esplorava la cava per il set della prigione del Villaggio della Terra, Messina è stato piacevolmente sorpreso nel trovare dell'attrezzatura industriale pre-esistente nel bel mezzo dello spazio. "Invece di eliminarla, ho pensato si potesse incorporare nel nostro set. L'enorme torre traliccio e il nastro trasportatore sembravano poter appartenere al mondo dall'aspetto arcaico e industriale della Nazione della Terra." Con la costruzione di un paio di porte d'acciaio e di una passerella, quello che sembrava un problema per la scenografia si è trasformato in un vantaggio.

Il design della imponente Nazione del Fuoco— inzuppata di rossi focosi e di neri sinistri —è diverso dal look degli altri mondi... e questo per un motivo specifico. Messina dice: "I creatori di 'Avatar' Mike e Bryan mi hanno ricordato che la Nazione del Fuoco era all'inizio un popolo tribale, proprio come gli altri. Poi sono diventati i 'cattivi'. E mentre il loro impero cresceva grazie all'industrializzazione, cresceva anche il loro potere." Il risultato del design di Messina ricorda l'America appena industrializzata con elementi dell'antica cultura giapponese.

Forse il miglior esempio è la Sala dei Banchetti della Nazione del Fuoco, dove il Principe Zuko viene umiliato davanti ai membri della sua tribù. La sala è stata costruita all'interno di un'ex centrale elettrica. Chiusa più di 25 anni fa, la centrale offriva a Messina una rete di tubi e cavi scoperti e muri con la vernice scrostata. Lo scenografo ha pensato al Giappone dell'epoca degli shogun e alla Cina comunista e li ha incorporati nel look della sala dei banchetti.

Quando il film comincia, i Nomadi dell'Aria sono già stati sconfitti dalla campagna militare della Nazione del Fuoco; Messina sapeva, quindi, che gli ambienti di questa ex grande nazione sarebbero stati prevalentemente in rovina. Come riferimenti per l'ideazione del Tempio dell'Aria ha guardato a antichi templi in Cambogia. Il Tempio è il luogo di un regolamento di conti fra Aang, lo Spirito Blu e uno squadrone di soldati della Nazione del Fuoco. Il set è stato costruito in teatro a Filadelfia, e anche se sembra interamente fatto di pietra, nella struttura è stata inserita della gomma per fornire agli stunt un luogo più morbido dove cadere.

Era chiaro che le quattro nazioni, ognuna con un clima differente, non potevano avere lo stesso abbigliamento. La costumista Judianna Makovsky ha quindi creato dei look unici per ogni nazione. In totale, per *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*, sono stati creati e realizzati più di 1.800 costumi e armature e 50 paia di scarpe e stivali. Makovsky ha preso i colori, le forme e i modelli dalla serie "Avatar" e li ha portati nel mondo reale.

Tutte e quattro le risultanti civiltà sono nate come un miscuglio di etnie e di culture diverse — la specificità culturale è stata evitata. Ognuna di esse mostra un design e una tavolozza di colori peculiare e distintiva. Gli abitanti del villaggio della Tribù dell'Acqua del Sud sono stati vestiti con blu, marroni e grigi attutiti e ornati con delle rozze pellicce finte. La più sofisticata Tribù dell'Acqua del Nord è inondata di blu, viola e grigi intensi e sono stati utilizzati tessuti più ricchi e pellicce finte di lusso. I popoli imprigionati della Nazione della Terra esibiscono costumi con i tocchi di colore e lo stile di antichi abiti coreani e cinesi. E i soldati della Nazione del Fuoco sono abbigliati in neri, rossi e oro, con elmi e armature che riportano indietro ai guerrieri delle culture giapponesi, russe e mongole.

Oltre a centinaia di trucchi e parrucchi ideati e creati dalla produzione, due 'marchi' fondamentali hanno avuto bisogno di una collaborazione speciale tra Shyamalan, Makovsky e la makeup and hair designer Ivana Primorac. Per la cicatrice sulla faccia di Zuko, la squadra ha utilizzato un trucco prostetico per creare una bruciatura, ormai cicatrizzata, che fa sembrare che le fiamme abbiano leccato la faccia del Principe; l'idea di base è stata stilizzata fino a che non è arrivata a apparire quasi come, dice Makovsky, "le fiamme sulla fiancata di una muscle car". La freccia blu che adorna la

fronte di Aang, e che è il suo tratto distintivo, è stata creata da un artista di tatuaggi di New York City ed è fatta di puntini, quasi come il pizzo. Attenti a non far diventare questo segno preponderante – e per evitare ogni simbolo o carattere riconoscibile – Primorac e l'artista hanno sviluppato un alfabeto tutto nuovo che è un conglomerato di tutto, dalla calligrafia Indios, thai e giapponese, a simboli della pratica alchemica e dei mandala tibetani. La freccia è stata poi stampinata sulla fronte di Aang con del trucco di colore blu-verde che somiglia a inchiostro per tatuaggi sopravvissuto al tempo.

Anche avendo moltissimi 'dominatori' in prima linea, i soldati della Nazione della Terra hanno comunque avuto bisogno di armi. Per queste, Messina ha lavorato con gli attrezzisti di scena che hanno ideato diverse spade, lance e alabarde (antiche asce da combattimento) prendendo spunto dalle armi dell'Epoca Buia e del Medioevo.

### **In Location: andare in Groenlandia**

Sebbene il suo nome evoca il verde, la maggior parte del continente della Groenlandia è un paesaggio di ghiaccio. All'inizio delle riprese, la produzione è andata in Groenlandia e si è insediata nella minuscola città costiera di Ilulissat (il nome della città significa letteralmente "iceberg"). Qui sono state girate tutte le scene di Katara, Sokka e del villaggio della Tribù dell'Acqua del Sud.

Arrivare fino in Groenlandia per le riprese è prova dell'impegno che i realizzatori del film hanno messo nel voler essere autentici. Il luogo è accessibile solo con un piccolo aereo, e le temperature durante le riprese scendevano di molto sotto lo zero. Ma, catturare gli strabilianti panorami di colline ricoperte di neve sullo sfondo di cieli blu e un mare tempestato di iceberg ha premiato lo sforzo.

Il produttore Sam Mercer dice: "Eravamo fermamente convinti che l'inizio del film dovesse sembrare il vero inizio di un viaggio. Siamo venuti in Groenlandia perché nel mondo non c'è un posto uguale a questo; è un paesaggio unico e irripetibile con iceberg, acqua e ghiacciai, tutti nello stesso luogo."

Il produttore Frank Marshall (che ha già girato lì) dice: "Una delle cose straordinarie di questo luogo per gli attori è che si trovano in mezzo agli elementi reali, e questo rende più genuina la loro recitazione. Sono in grado di restituire l'idea di essere a temperature fredde da record in una maniera naturale, normale. Quando avevamo bisogno di una location che voleva il ghiaccio, gli iceberg e niente alberi, sapevamo esattamente dove andare."

Dato che nulla poteva essere lasciato al caso, tutti i dettagli sono stati controllati ripetutamente. Mercer continua: "Dopo aver trasportato il nostro equipaggiamento per nave su enormi container dagli Stati Uniti, abbiamo anche stilato, per ogni reparto, una lunghissima checklist che copriva ogni evenienza, da come tenere al caldo le persone mentre lavorano, a come prevenire il congelamento delle macchine da presa."

Così i realizzatori del film, il cast e la troupe – ai quali era stato chiesto di 'mettere in valigia un po' di pazienza' – si sono avventurati verso Ilulissat per i primi nove giorni di riprese di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*. Tutto il cast, la troupe e l'equipaggiamento sono stati poi trasportati in luoghi remoti fuori Ilulissat via elicottero. Per usare questa location al suo massimo, sono state filmate scene in vari luoghi, dalla cima di un lago ghiacciato fino ai bordi barcollanti di una calotta glaciale.

La location principale delle riprese in Groenlandia occidentale è stato il Villaggio della Tribù dell'Acqua del Sud, costruito contro il forte e austero sfondo di iceberg che galleggiano sulla Disco Bay. Le costruzioni sono cominciate due mesi prima delle riprese, e lo scenografo Messina ricorda: "Nessuno di noi aveva mai costruito prima una cosa simile in un ambiente estremo. Abbiamo avuto pennelli che si congelavano prima di aver applicato il primo strato di vernice." La troupe era composta in tutto da 150 lavoratori che venivano dagli Stati Uniti, dalla Groenlandia e dalla Danimarca.

Il villaggio era costituito da 11 strutture a igloo a grandezza naturale che erano state costruite con fibra di vetro a Filadelfia, trasportate pezzo a pezzo e poi riassemblate sul posto. Il set è stato

arredato con pelli animali, ceramiche, tamburi fatti a mano, pesce e reti presi in prestito dai locali. Delle antiche canoe in legno sono state fornite dal museo locale di Ilulissat. Tra una ripresa e un'altra, gli igloo coperti di neve sono ironicamente serviti come stanze di riscaldamento per gli attori, grazie alla presenza di stufe portatili all'interno.

Il set è stato costruito in un luogo che è Patrimonio Mondiale protetto dall'UNESCO, per questo si è dovuto rispettare delle regole. Il reparto artistico, per esempio, non aveva il permesso di toccare il suolo con nessuno dei suoi materiali da costruzione. Tutte le strutture sono state quindi fissate sulla spessa superficie ghiacciata che ricopriva il terreno.

Oltre al villaggio dove vivono Katara e Sokka, le riprese hanno avuto luogo anche davanti alla strana sfera ghiacciata dove i due scoprono Aang. Questo set è stato costruito usando per lo più neve rinforzata da schiuma.

In un posto così remoto ci si aspetterebbe un ritardo o rallentamento nelle tecnologie, ma non è questo il caso. Poco prima dell'arrivo del gruppo a Ilulissat, le Poste e Telecomunicazioni della Groenlandia hanno installato un cavo Internet velocissimo che correva per migliaia di miglia sotto al mare. Questa tecnologia è stata in grado di trasportare il girato (che è stato poi lavorato a Copenhagen) attraverso il cavo Internet ai computer dei realizzatori del film. I giornalieri potevano quindi essere guardati in tutta comodità negli uffici della produzione all'Hotel Arctic.

La necessità è la madre dell'invenzione, e tutti i reparti hanno dovuto adattare le loro abitudini lavorative routinarie al clima estremo. Ivana Primorac ha adottato la pratica locale di asciugare le cose all'esterno nonostante le temperature fossero di molto inferiori allo zero – le parrucche bagnate si congelavano rapidamente, ma quando veniva raschiato via il ghiaccio la parrucca sotto si presentava asciutta. Particolare attenzione si doveva prestare quando si applicavano pezzi di capelli — tutto doveva essere completamente asciutto prima di attaccarlo, per evitare che i pezzi si congelassero sulla testa degli attori. Sono stati presi stampi delle mani degli attori che poi indossavano colate di latex come guanti per riscaldarle. Per i campi larghi per Noah Ringer è stata creata una 'cuffia' del colore della pelle per proteggere la sua testa rasata. Tutti gli attori indossavano biancheria fatta di strati di seta e i costumi erano rinforzati con materiale termico. Le scarpe sono state costruite su zeppe imbottite e isolanti per evitare che i piedi degli attori fossero a stretto contatto con il ghiaccio.

Nonostante gli sforzi di filmare in un posto così estremo, la squadra degli VFX di Pablo Helman ha anche vissuto l'avventura. La coraggiosa troupe ha trascorso numerosi giorni su una grande barca da pesca a riprendere le lastre di ghiaccio dei torreggianti iceberg. Per Helman: "Gli iceberg si possono capovolgere senza alcun preavviso. Il reparto VFX ha amato ogni istante dell'avventura." C'era anche un'unità aerea che filmava gli infiniti panorami dall'alto di un elicottero.

Shyamalan conclude: "Il paesaggio della Groenlandia non sarà mai più lo stesso. Si muove e cambia continuamente. Speriamo di aver catturato parte di questa unicità nel nostro film."

E precisamente quel paesaggio – insieme alle innumerevoli ore di lavoro trascorse a costruire il mondo di *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* - sarà magico per il pubblico. Dev Patel spiega: "Questo film ha davvero quell'aspetto di escapismo per il quale si va al cinema e si viene trasportati in un mondo completamente diverso per un paio d'ore. Abbiamo creato una terra da favola con tutte queste diverse nazioni e queste creature fantastiche e le persone che manipolano gli elementi. Per me questo è davvero un viaggio emozionante."

\* \* \*

Nel creare il viaggio di Aang, Shyamalan non ha solo fornito ai futuri spettatori un'odissea, ma ha anche fatto un percorso di natura più personale. Il filmmaker dice: "*L'Ultimo Dominatore dell'Aria* è pensato per essere un film d'intrattenimento divertente e pieno di azione ma, sotto la superficie, tratta di alcuni temi seri come il dominio di una razza sull'altra, dell'equilibrio e del

rapporto con il pianeta – tutte cose che mi interessano e che avete visto nei miei altri film. Questo intero processo è stato una straordinaria esperienza di crescita per me, non solo come regista, ma come essere umano – perché io sono un fanatico del controllo e, quando si hanno così tanti strati in un film come in questo, devi arrenderti al fatto che non puoi controllare ogni aspetto di una scena. E' stata una formidabile occasione per imparare.”

Shyamalan conclude: “Questo film è solo l’inizio, perché questa è una storia molto lunga. Aang deve padroneggiare tutti e quattro gli elementi e, alla fine, conquistare la serenità. Lui è nato in uno, l’Aria, ma deve ancora diventare padrone dell’Acqua, della Terra e poi del Fuoco, e questo concluderà la nostra trilogia. Tutto sommato, io sono profondamente convinto che questo era un film importante da fare.”

### Gli Attori

Solo due anni dopo aver cominciato a studiare Taekwondo, **NOAH RINGER (Aang)**, a 10 anni, si è guadagnato il grado di Cintura Nera 1° dell’Associazione Americana di Taekwondo (ATA). Attualmente Noah detiene il titolo di Campione dello Stato del Texas del suo gruppo d’età in quattro categorie differenti: Forme Tradizionali, Armi Tradizionali; ATA Forme Estreme e ATA Armi Estreme. Noah si inventa da solo i suoi combattimenti estremi, coreografando le sue mosse e scegliendo la sua musica.

Spronato dal suo allenatore di Taekwondo, Eric Pechacek della Carrollton ATA Black Belt Academy, Noah ha risposto a una ‘chiamata’ registrando un’audizione in DVD per i realizzatori de *L’Ultimo Dominatore dell’Aria* e l’ha inviata alla Paramount. Sebbene non avesse mai recitato prima, il naturale talento di Noah per le arti marziali e la sua affascinante personalità gli hanno fatto conquistare il ruolo del protagonista Aang. Fortunatamente Noah non è estraneo all’arte di esibirsi, avendo combattuto in più di 23 tornei di Taekwondo in giro per gli Stati Uniti. A febbraio 2008, Noah è stato riconosciuto dall’ATA “Competitore dell’Anno” della regione del Texas, onoreficienza che conferma ancora una volta il suo impegno e l’eccellenza nella sua arte.

Prima che il suo allenatore di Taekwondo gli prestasse la prima stagione in DVD, Noah non aveva mai visto la serie televisiva animata della Nickelodeon “Avatar – La leggenda di Aang”. Lui e sua mamma sono rimasti stregati dalla serie e hanno noleggiato e guardato ogni DVD dell’intera trilogia. Quando Noah è stato scelto per il film, il suo allenatore gli ha regalato il suo cofanetto con la serie completa di tutte le stagioni di “Avatar”, da portare con sé a Filadelfia e in Groenlandia.

Oltre al suo amore per le arti marziali, Noah scia e gioca anche a tennis, ping-pong, golf e pallacanestro. Nel suo tempo libero a Noah piace divertirsi con i suoi amici ed è un avido lettore. Il tredicenne Noah è nato e cresciuto a Dallas, in Texas, dove attualmente vive con i suoi genitori, due cani pastori australiani e due topolini.

Prossimamente per Ringer c’è un ruolo nel western fantascientifico “Cowboys & Aliens.”

**DEV PATEL (Prince Zuko)** ha deliziato il pubblico nel ruolo di Jamal, l’umile protagonista dell’eclatante successo, che ha vinto otto Oscar®, tra cui quello per Miglior Film, *The Millionaire*. Jamal è stato il secondo ruolo interpretato da Patel — il pubblico inglese lo conosce per la serie cult di Channel 4 “Skins”, per la quale è stato scelto con audizioni aperte tra centinaia di aspiranti per interpretare il ruolo di Anwar.

Oltre al suo talento da attore, Dev è Cintura Nera di Taekwondo e ha vinto la medaglia di bronzo al Campionato Mondiale del 2004.

Dev vive a Londra, in Inghilterra.

Le abilità di **NICOLA PELTZ (Katara)** come attrice e il suo talento naturale per lo sport l'hanno fatta approdare al nono film di M. Night Shyamalan *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*. L'esperienza di Peltz, che ha giocato in una squadra regionale femminile di hockey, e il suo amore per gli sport estremi l'hanno resa la scelta perfetta per il ruolo della Dominatrice dell'Acqua Katara.

Nicola ha esordito sul grande schermo in *Conciati per le feste*, con Danny DeVito e Matthew Broderick.

Nata a New York, Nicola ha recitato in teatro accanto a Jeff Daniels e Alison Pill nella produzione di "Blackbird", vincitrice del Premio Olivier, al Manhattan Theater Club — lo spettacolo è stato diretto dal vincitore di molti Premi Tony Joe Mantello ("Wicked", "Assassins").

**JACKSON RATHBONE (Sokka)** è nato a Singapore e, grazie al lavoro di suo padre, è stato abbastanza fortunato da vivere in diversi Paesi del mondo. Ha vissuto a Medan e Jakarta (Indonesia), a Londra, in Connecticut, in California, Norvegia e in Texas, dove alla fine la famiglia si è stabilita. Qui Rathbone ha immediatamente iniziato a recitare nei teatri locali ed è entrato nel programma per giovani attori, The Pickwick Players. Oltre alla recitazione, Rathbone era coinvolto in altre attività extracurricolari, tra cui pallacanestro, calcio, baseball e football, il passatempo preferito del Texas. Ha anche formato un gruppo musicale e messo su un business come DJ (dopo la recitazione, la musica è l'altra passione di Jackson). Dopo essersi giostrato tra tante attività, Jackson ha deciso di dedicarsi a quelle che lo rendevano più felice: la recitazione e la musica.

Rathbone si è trasferito in Michigan per frequentare la prestigiosa scuola Interlochen Arts Academy dove si è specializzato in recitazione. Ha cominciato ad apprezzare il teatro classico e si è appassionato alle opere di Shakespeare. Ha recitato al Southwest Shakespeare Festival nel ruolo di Ferdinando in "La Tempesta".

Nell'estate dopo il diploma alla Interlochen, avendo programmato di frequentare la Royal Scottish Academy per studiare teatro, Rathbone ha deciso di fare un tentativo con Los Angeles e l'industria cinematografica e ha firmato con il manager Patch Mackenzie della Cutler Management, che lo ha mandato a studiare recitazione cinematografica con Jeremiah Comey. Poco dopo ha ottenuto un ruolo ricorrente in "Disney 411", dove intervistava star del Disney Channel, e ha firmato con l'agenzia per attori Paradigm.

Optando per una carriera nel cinema, Jackson ha deciso di restare a L.A. invece di frequentare la Royal Scottish Academy. Ha fatto molti spot pubblicitari, e avuto ruoli sostanziali in televisione, tra i quali il telefilm Hallmark "Close to Home" e le serie "The O.C." e "The War at Home", solo per citarne alcuni. Ha poi lavorato per il cinema, recitando nei film indipendenti *Molding Clay* e *Pray for Morning*. Ha poi avuto un ruolo fisso nella serie della ABC Family "Beautiful People"— è stato capace di mantenere la sua attività musicale via Internet mentre girava a Toronto.

Rathbone è stato scelto dalla rivista *Girls' Life* come "Il più Sexy" del mese, ed è apparso su *Popstar* e *ELLEgirl*. Scelto di solito per ruoli principali, Jackson si diverte anche a fare parti da caratterista, come nei film *Big Stan* e *Senior Skip Day*.

Dopo aver finito con la parte di Jasper Hale nei film di grande successo *Twilight* e *Twilight – New Moon*, insieme al protagonista del film horror *Dread*, ha fatto delle apparizioni guest nelle serie "The Cleaner" e "Criminal Minds." Più di recente è apparso nel terzo episodio della saga *Twilight, Eclipse*, ri-vestendo i panni di Jasper. Fra poco sarà visto nel film drammatico *Truckstop*.

Jackson ha anche creato con il suo manager una società di produzione, la PatchMo Entertainment, e il loro primo film è intitolato *Girlfriend*.

Nel suo tempo libero, Jackson scrive musica. Si è esibito alla Gardenia a Hollywood e con la sua band, i 100 Monkeys, in club come The Mint e The Viper Room a Los Angeles, San Francisco,

Chicago, Vancouver e in tutta la nazione. Jackson divide un appartamento a L.A. con il suo collega attore, membro della band ed ex compagno di classe della Interlochen, Ben Graupner.

**SHAUN TOUB (Zio Iroh)** è stato visto di recente interpretare, accanto a Robert Downey Jr., il grande successo firmato Paramount Pictures/Marvel Entertainment *Iron Man*, diretto da Jon Favreau, nel ruolo di YinSen, lo scienziato e amico fidato che salva la vita a Tony Stark.

Toub ha avuto una carriera sfaccettata. La sua forte interpretazione nel ruolo di Farhad nel film di Paul Haggis vincitore dell'Oscar® *Crash* gli è valsa un SAG Ensemble Cast Award, un Satellite Award – Ensemble Cast Award, un Critics Choice Award, un Hollywood Film Festival Ensemble Acting of the Year Award, un Artistic Freedom Award e un Vision Award. Più di recente ha incantato il pubblico nei panni di Rahim Khan in *Il cacciatore di aquiloni*, diretto da Marc Forster, che è stato candidato come Miglior Film ai Golden Globe®, oltre che nel ruolo di Joaquim, accanto a Keisha Castle-Hughes, nel film acclamato dalla critica *Nativity*.

Noto per la sua versatilità, Toub ha lavorato con grandi attori come Tom Hanks in *La guerra di Charlie Wilson*, Sandra Bullock in *Crash* e John Travolta in *Nome in codice: Broken Arrow*. Come attore comico ha brillato in *Bad Boys* di Michael Bay con Will Smith e Martin Lawrence.

I suoi altri crediti da attore includono: *Decisione critica*, *Maryam* e *Hot Shots 2*. Ha lasciato il segno anche in HBO, sia nel film di Mick Jackson *Live from Baghdad* con Michael Keaton e Helena Bonham Carter che nel controverso *A un passo dal paradiso* con Marcia Gay Harden. Spesso appare in miniserie televisive; di recente ha interpretato “The Path to 9/11” della ABC, candidata agli Emmy. Toub ha ricevuto vari riconoscimenti per molte delle sue apparizioni nei più di 100 episodi televisivi delle serie “Seinfeld”, “I Soprano”, “ER Medici in prima linea”, “Just shoot me”, “Nash Bridges”, “JAG” e “Married with children”.

Nella sua ventennale carriera, Toub ci ha regalato interpretazioni memorabili. E' cresciuto a Manchester, Inghilterra. A 14 anni si è trasferito in Svizzera e, dopo averci vissuto per due anni, ha attraversato l'Atlantico e si è stabilito a Nashua, nel New Hampshire, dove ha finito il liceo. Dopo aver finito i suoi studi alla USC, si è fatto strada sulla scena di Hollywood con un ruolo memorabile nell'amata serie televisiva "Hunter".

Toub è molto orgoglioso della sua origine persiana e molto attivo nella comunità. Con vari eventi a scopo umanitario e discorsi in pubblico, incoraggia la comunità a dedicarsi alle arti, ‘perché l'arte migliora la vita di tutti i giorni’.

**AASIF MANDVI (Ammiraglio Zhao)** è il vincitore del premio OBIE del 1999 per il suo one-man show, acclamato dalla critica, “Sakina’s Restaurant”. I suoi altri spettacoli sui palcoscenici di New York includono: il revival del 2002 a Broadway di “Oklahoma!”, “Guantanamo: Honor Bound to Defend Freedom”, “Homebody/Kabul”, “subUrbia”, “Trudy Blue” e “Speak Truth to Power”, solo per citarne alcuni.

Il lungo elenco di crediti cinematografici e televisivi di Mandvi comprende: il successo internazionale *Ricatto d'amore* con Sandra Bullock e Ryan Reynolds; la commedia DreamWorks *Ghost Town* con Ricky Gervais; *The Understudy*; *Scrivimi una canzone* con Hugh Grant; il sequel di successo *Spider-Man 2*; *Freedomland – Il colore del crimine*; *Attacco al potere*; *Terapia e pallottole*; le serie della HBO “Sex and the City”, “Sleeper Cell”, “I Soprano”, “The Bedford Diaries”, “Oz”, “CSI: Crime Scene Investigation”; ruoli guest multipli in tutte e quattro le stagioni della serie “Law & Order”; e “Tanner on Tanner” diretto da Robert Altman. Aasif è stato anche visto in ruoli ricorrenti nelle serie “Jericho” e “ER – Medici in prima linea”. Mandvi ha co-sceneggiato e interpretato la commedia per il grande schermo *Today's Special*. Continua il suo lavoro come corrispondente preferito in “The Daily Show with Jon Stewart” su Comedy Central.

I prossimi progetti di Mandvi sono l'adattamento cinematografico del romanzo "It's Kind of a Funny Story" della Focus Feature, e *Untitled Comedy* che comprende una collezione di cortometraggi con attori come Naomi Watts, Gerard Butler, Sam Rockwell, Anna Faris, Kate Winslet e Hugh Jackman.

**CLIFF CURTIS (Ozai, il Signore del Fuoco)** è uno degli attori neozelandesi di maggior successo e ha lavorato con registi acclamati come Martin Scorsese, Michael Mann, David O. Russell, Danny Boyle, Frank Darabont, Jane Campion, Antoine Fuqua, Darren Aronofsky, Wayne Kramer, Roland Emmerich e Niki Caro.

Curtis è forse più conosciuto per il suo ruolo accanto alla candidata all'Oscar® Keisha Castle-Hughes in *La ragazza delle balene* e per il suo ruolo da protagonista nella serie hit della NBC "Trauma". Tra i suoi crediti ci sono ruoli in film così diversi come: *Crossing Over* della Weinstein Company con Harrison Ford e Sean Penn; *10,000 A.C.* della Warner Bros. Pictures; *Die Hard – Vivere o morire* con Bruce Willis; il film vincitore dell'Oscar® *Training Day*, con Denzel Washington e Ethan Hawke; il vincitore dell'Oscar® *Insider – Dietro la verità* con Al Pacino e Russell Crowe; e il suo primo film, il vincitore dell'Oscar® *Lezioni di piano* con Holly Hunter, Anna Paquin e Harvey Keitel.

Tra gli altri film di Curtis ci sono: *Blow* con Johnny Depp, diretto da Ted Demme; *Three Kings* diretto da David O. Russell, con George Clooney, Mark Wahlberg e Ice Cube; *La giuria* con John Cusack, Dustin Hoffman e Gene Hackman; *Al di là della vita* diretto da Martin Scorsese con Nicolas Cage; *Virus* con Jamie Lee Curtis e Donald Sutherland; *Sei giorni e sette notti* di Ivan Reitman con Harrison Ford; *River Queen*, con Samantha Morton e Kiefer Sutherland; *The Fountain – L'albero della vita* diretto da Darren Aronofsky con Hugh Jackman e Rachel Weisz; *Sunshine*, diretto da Danny Boyle con Cillian Murphy e Chris Evans; *Il caso Thomas Crawford* diretto da Gregory Hoblit con Anthony Hopkins e Ryan Gosling; e *PUSH* con Dakota Fanning e Chris Evans.

Curtis ha ricevuto un New Zealand Film Award come Miglior Attore non Protagonista per la sua interpretazione in *Desperate Remedies* lo stesso anno che ha ricevuto una nomination allo stesso premio come Miglior Attore non Protagonista per *Once Were Warriors*, diretto da Lee Tamahori. Ha anche interpretato il film *Jubilee* della South Pacific Pictures, che gli è valso un altro premio come Miglior Attore. La sua interpretazione in "Overnight" gli è valsa una nomination ai New Zealand Television Award come Miglior Attore. Il suo lavoro televisivo negli Stati Uniti include la miniserie USA Network, candidata agli Emmy® "Traffic", diretta da Stephen Hopkins.

Oltre ai suoi molti crediti cinematografici, in Nuova Zelanda Curtis ha anche lavorato tanto in teatro. Ha studiato alla New Zealand Drama School prima di frequentare la prestigiosa Teatro Dmitri Scoula in Svizzera. I suoi crediti teatrali comprendono: "Macbeth", "Il giardino dei ciliegi", "Le allegre comari di Windsor", "Happy End", "Il violinista sul tetto", "Man of La Mancha" e "Porgy and Bess."

Più di recente, Cliff ha finito di girare *A Thousand Words* della DreamWorks, con Eddie Murphy per la regia di Brian Robbins.

## I realizzatori

**M. NIGHT SHYAMALAN (Sceneggiatore / Produttore / Regista)** con *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* è alla sua nona regia. Gli altri film che ha diretto sono stati: *Praying with Anger*, *Ad occhi aperti*, *Il sesto senso*, *Unbreakable - Il Predestinato*, *Signs*, *The Village*, *Lady in the Water* e *E venne il giorno*.

Il successo astronomico del suo thriller psicologico da brivido *Il sesto senso* ha catapultato Shyamalan nella stratosfera di Hollywood, dove è diventato uno dei giovani filmmaker più ricercati. *Il sesto senso* è diventato uno dei film dai maggiori incassi di tutti i tempi e continua a superare tutti i record nell'home entertainment. Il film ha ricevuto un totale di sei nomination agli Oscar®, inclusa una per Miglior Film e due per Shyamalan per Miglior Regia e Miglior Sceneggiatura Originale. Il film è stato inoltre premiato con tre People's Choice Awards come Miglior Film, Miglior Film Drammatico e Miglior Attore per la star Bruce Willis. Shyamalan ha ri-lavorato con Willis in *Unbreakable - Il Predestinato*, interpretato anche da Samuel Jackson.

Dopo *Unbreakable - Il Predestinato*, Shyamalan ha riscosso un grande successo internazionale con il thriller soprannaturale *Signs*, interpretato da Mel Gibson e Joaquin Phoenix. Ha continuato con *The Village*, acclamato dalla critica, *Lady in the Water* e *E venne il giorno*.

Shyamalan ha cominciato a fare film nella sua città natale Filadelfia all'età di 10 anni. A 16 aveva completato il suo 45mo cortometraggio. A 17 anni ha informato i suoi genitori, entrambi medici, circondato da fotografie degli altri 12 medici della sua famiglia, che, sebbene si fosse diplomato *cum laude* e avesse ricevuto borse di studio per entrare in prestigiosi programmi di medicina, lui aveva deciso di frequentare la Tisch School of the Arts della New York University per studiare cinema. Durante l'ultimo anno alla NYU, ha scritto una sceneggiatura molto commovente fatta di esperienze intime e personali dal titolo *Praying with Anger*, che parla di uno studente americano che torna in India e si ritrova straniero nella sua patria. Nel 1992, trovati i fondi, Shyamalan gira la storia in location in India lavorando come sceneggiatore, regista, produttore e star. Il film viene selezionato e presentato alla prestigiosa First Look Series della New York Foundation of the Arts e, a luglio 1993, viene nominato Film d'Esordio dell'Anno dall'American Film Institute di Los Angeles.

L'anno successivo, Shyamalan ha scritto un'altra sceneggiatura 'spirituale', *Labor of Love*, venduta alla 20th Century Fox. A giugno 1995, la Columbia Pictures gli chiede di scrivere l'adattamento cinematografico di *Stuart Little - Un topolino in gamba*, dall'amatissimo libro per bambini dallo stesso titolo di E.B. White.

Il suo secondo lungometraggio *Ad occhi aperti*, interpretato da Rosie O'Donnell, Denis Leary, Dana Delaney e Robert Loggia, è uscito nelle sale nel 1997. Girato interamente in location a Filadelfia, il film racconta la storia dello stretto rapporto tra un ragazzino di una scuola cattolica e suo nonno.

Shyamalan ha fondato la sua società di produzione, la Blinding Edge Pictures, con base in un quartiere fuori Filadelfia, dove attualmente abita anche con sua moglie e tre figlie.

Il pluripremiato filmmaker **MICHAEL DANTE DiMARTINO (Creatore della serie / Produttore esecutivo)** ha cominciato il suo training alla Rhode Island School of Design, dove si è laureato nel 1996 con specializzazione in cinema e animazione. I suoi crediti come regista includono: le serie animate "King of the Hill", "Family Guy" e "Mission Hill". DiMartino ha scritto, animato e diretto il cortometraggio d'animazione *Atomic Love*, presentato al Sundance nel 2003 e a vari festival a Los Angeles. Il film è anche stato trasmesso su Nicktoons come parte del Nicktoons Film Festival.

Nel 2002, DiMartino si è unito all'amico e collega Bryan Konietzko, per creare la serie animata della Nickelodeon "Avatar: La leggenda di Aang". DiMartino ha lavorato come produttore esecutivo e story editor della serie che è andata in onda su Nickelodeon per tre stagioni dal 2004 al 2008. "Avatar"



ha vinto molti premi tra cui un Genesis Award, numerosi Annie Awards e un Peabody Award nel 2008.

DiMartino vive in California a Los Angeles, con il suo cane Truman.

**BRYAN KONIETZKO (Creatore della serie / Produttore esecutivo)** è un artista multidisciplinare, scrittore e musicista. Si è laureato cum laude alla Rhode Island School of Design specializzandosi in illustrazione. Il suo amico e compagno alla RISD, Michael Dante DiMartino, lo ha aiutato ad entrare nel mondo dell'animazione televisiva. Konietzko ha lavorato con DiMartino ai Film Roman Studios sulle serie "Family Guy", "Mission Hill" e "King of the Hill". Nel 2000 è entrato alla Nickelodeon per lavorare come storyboard artist sulla serie "Invader Zim". È diventato art director nella seconda stagione della stessa e ha trascorso del tempo in Corea del Sud per formare gli animatori oltreoceano.

Dopo "Zim", Bryan è stato reclutato dal Capo dello sviluppo della Nickelodeon per creare una serie originale. Si è di nuovo unito all'amico Michael DiMartino e insieme i due hanno creato "Avatar: The Last Airbender", impostando l'idea dopo due settimane scarse dalla sua concezione. Oltre a condividere il ruolo di produttore esecutivo con Michael, Bryan ha lavorato come art director della serie pluripremiata, ideando i personaggi principali e - attingendo alla sua esperienza di pittore di paesaggi - il loro mondo fantastico.

Nel corso dei sei anni di produzione di "Avatar", Bryan ha pubblicato tre album di musica elettronica strumentale con l'etichetta Ginormous. Il suo quarto album, la colonna sonora di un pezzo di danza contemporanea della Oni Dance di Los Angeles, è stato pubblicato a primavera 2010. Bryan è un instancabile fotografo di paesaggi e le sue foto del Canada, dell'Islanda, della Francia e del Giappone sono visibili in rete su [bryankonietzko.com](http://bryankonietzko.com). Vive a Los Angeles con la sua fidanzata Lisa e il suo cane Gunther.

*L'Ultimo Dominatore dell'Aria* è la settima collaborazione di **SAM MERCER (Produttore)** con M. Night Shyamalan, avendo già lavorato insieme in *Il sesto senso*, *Unbreakable - Il Predestinato*, *Signs*, *The Village*, *Lady in the Water* e *E venne il giorno*. Altri film recenti che Mercer ha prodotto sono: *Jarhead* di Sam Mendes, *Van Helsing* di Stephen Sommers e *Noi due sconosciuti* di Susanne Bier con Halle Berry e Benicio Del Toro.

Mercer ha piantato le sue radici nell'industria cinematografica come location e unit production manager freelance in film come: *Le streghe di Eastwick*, *Peggy Sue si è sposata*, *Stripes - Un plotone di svitati*, *Tempo di swing* e *Escape Artist*. Ha anche lavorato a Los Angeles come produttore associato e unit manager per la KCET-TV, affiliata della PBS, e ha ricevuto un Daytime Emmy® per la presentazione in diretta della produzione dell'Opera di San Francisco di "La Gioconda".

È poi entrato alla Walt Disney Company come production executive, supervisionando film come *Good Morning, Vietnam*, *In fuga per tre* e *L'attimo fuggente*. In un paio di anni Mercer è stato promosso vice presidente della produzione cinematografica della Hollywood Pictures, ed è stato responsabile della realizzazione di film come *Quiz Show*, *Il circolo della fortuna e della felicità*, *Nata ieri*, *Swing Kids - Giovani ribelli*, *La mano sulla culla... è la mano che governa il mondo* e *Aracnofobia*.

La prima esperienza di Mercer come produttore indipendente è stato il campione d'incassi *Congo* (diretto da Frank Marshall), che ha prodotto insieme a Kathleen Kennedy, con la quale collabora di nuovo su *L'Ultimo Dominatore dell'Aria*. I suoi altri crediti includono *Relic - L'evoluzione del terrore*, di Peter Hyams, che ha prodotto insieme a Gale Anne Hurd. È stato anche produttore esecutivo di *Mission to Mars* di Brian De Palma.

Mercer si è laureato alla Groton School e all'Occidental College. Attualmente vive a Venice, in California.

*I predatori dell'arca perduta* ha segnato l'inizio della storica collaborazione di **FRANK MARSHALL (Produttore)** con Steven Spielberg, George Lucas e Kathleen Kennedy, un sodalizio che comprende *Indiana Jones e il tempio maledetto*, *Indiana Jones e l'ultima crociata* e *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*.

Con oltre 50 film al suo attivo come produttore, Marshall è anche un affermato regista e attivo come servitore dello stato e sostenitore dello sport. Tra i film di cui è stato produttore, ci sono alcuni dei maggiori successi di tutti i tempi, come: *Poltergeist – Demoniache presenze*, *Gremlins*, *I Goonies*, *Il colore viola*, *Fievel sbarca in America*, *L'impero del sole*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, *Alla ricerca della valle incantata*, la trilogia di *Ritorno al futuro*, *Il sesto senso*, *Seabiscuit - Un mito senza tempo* e la trilogia di *Bourne*.

I suoi film sono stati candidati a tanti premi Oscar®, compresi quelli per Miglior Film come *I predatori dell'arca perduta* (1982), *Il colore viola* (1985), *Il sesto senso* (1999), *Seabiscuit – Un mito senza tempo* (2003) e, nel 2008, il grande successo di critica *Il curioso caso di Benjamin Button*, candidato a tredici Oscar® (e vincitore di tre), e a cinque Golden Globes®, tra cui uno come Miglior Film. Come regista, Marshall ha diretto il film di grande successo di critica e pubblico *8 amici da salvare*, il thriller *Aracnofobia*; il drammatico *Alive - Sopravvissuti*; l'avventura di successo del 1995 *Congo*; e un episodio della miniserie della HBO, vincitrice dell'Emmy®, "From the Earth to the Moon".

Marshall ha iniziato la sua carriera nel cinema come assistente di Peter Bogdanovich nel classico del regista *Bersagli*. Poi, sempre per Bogdanovich, è stato ispettore di produzione per *L'ultimo spettacolo* e *Ma papà ti manda sola?*, prima di diventare produttore associato dei successivi cinque film del regista, tra cui *Paper Moon – Luna di carta* e *Vecchia America*.

La sua lunga e fruttuosa collaborazione con Steven Spielberg e Kennedy è iniziata nel 1981 con *I predatori dell'arca perduta* ed è continuata con *E.T. – L'extraterrestre* (di cui è stato supervisore di produzione) e *Poltergeist – Demoniache presenze* (che ha prodotto) e nel 1981 i tre hanno fondato la Amblin Entertainment. Quando era alla Amblin, Marshall ha prodotto film come *Fandango* di Kevin Reynolds, *Piramide di paura* di Barry Levinson, *Gremlins* di Joe Dante, la trilogia di Robert Zemeckis *Ritorno al futuro* e *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, *Always-Per sempre*, *Hook-Capitan Uncino* e *L'impero del sole* di Spielberg, oltre al suo esordio nella regia, *Aracnofobia*.

Marshall ha lasciato la Amblin nell'autunno del 1991 per iniziare la carriera di regista, e ha fondato la Kennedy/Marshall Company con Kathleen Kennedy. Tra le produzioni della compagnia ricordiamo: *La chiave magica* di Frank Oz; *La neve cade sui cedri* di Scott Hicks; *La mappa del mondo*, con Sigourney Weaver e Julianne Moore; *Il sesto senso*, con Bruce Willis e Haley Joel Osment; *Olympic Glory*, il primo film IMAX sui Giochi Olimpici; *Signs* di M. Night Shyamalan; *Seabiscuit-Un mito senza tempo* di Gary Ross; e la trilogia di grande successo interpretata da Matt Damon (*The Bourne Identity* di Doug Liman, *The Bourne Supremacy* e *The Bourne Ultimatum* entrambi diretti da Paul Greengrass).

Nato a L.A. e figlio del compositore Jack Marshall, ha studiato all'UCLA e unendo la passione per musica e sport, ha fondato con il grande maratoneta americano Steve Scott la Rock 'N' Roll Marathon, che ha esordito nel 1998 a San Diego. Per oltre un decennio, Marshall è stato membro del Comitato Olimpico degli Stati Uniti. Nel 2005 ha ricevuto il prestigioso Olympic Shield e poi è stato introdotto nella Olympic Hall of Fame. Attualmente è nel comitato direttivo di USA Gymnastics, e segue le attività del Los Angeles Sports Council, di Athletes for Hope e del The Governor's Council on Physical Fitness. E' inoltre Co-presidente di Mentor LA e membro dell'UCLA Foundation Board of Governors. Gli sono stati conferiti l'American Academy of Achievement Award, l'UCLA Alumni Professional Achievement Award e il California Mentor Initiative's Leadership Award. Nel 2008 lui e Kennedy hanno ricevuto il premio alla carriera David O. Selznick della Producers Guild of America.

La sei volte candidata agli Oscar® **KATHLEEN KENNEDY (Produttore esecutivo)** è oggi una delle produttrici ed executive più rispettate e di maggiore successo dell'industria cinematografica. A dimostrazione della sua posizione nella comunità cinematografica, la Kennedy è stata di recente eletta Vice Presidente dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences (A.M.P.A.S.®). Tra i suoi crediti ci sono tre dei film che hanno incassato di più nella storia del cinema: *E.T.- L'extraterrestre*, *Jurrassic Park* e *Il sesto senso*.

Kennedy è a capo della Kennedy/Marshall Company, che lei ha fondato con il regista/produttore Frank Marshall nel 1992. La società ha di recente realizzato *Il curioso caso di Benjamin Button* una storia epica sull'amore, le gioie della vita e la tristezza della morte e sulle cose che durano oltre il tempo, diretta da David Fincher, scritta dal premio Oscar® Eric Roth e interpretata da Brad Pitt e Cate Blanchett. Il film è stato candidato a cinque Golden Globe® e 13 Oscar®, incluso quello per Miglior Film. Nello stesso anno, la Kennedy/Marshall Company ha prodotto *Spiderwick – Le Cronache*, adattamento cinematografico della popolare serie di libri per bambini sull'invisibile mondo delle fate.

Di recente, Kennedy ha prodotto esecutivamente (con George Lucas) *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, quarto episodio della serie Indiana Jones, diretto da Steven Spielberg e prodotto da Frank Marshall.

Kennedy sta attualmente producendo *Le avventure di Tintin*, basato sull'iconico personaggio creato da Georges Remi, meglio noto al mondo con il suo pseudonimo Herge. I registi premi Oscar® Steven Spielberg e Peter Jackson utilizzeranno le più avanzate tecnologie per portare il mondo di TinTin sul grande schermo.

Con il marchio Kennedy/Marshall, la società ha prodotto film come: *Il sesto senso* (sei nomination agli Oscar®, tra cui Miglior Film), *Seabiscuit – Un mito senza tempo* (sette nomination agli Oscar®, incluso Miglior Film), *La neve che cade sui cedri* e *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy* e *The Bourne Ultimatum*, la serie di film che insieme hanno reinventato lo spy thriller. Con l'uscita, nel 2007, di *The Bourne Ultimatum*, la serie è stata l'unica trilogia cinematografica che ha mostrato una crescita consistente e impressionante sia al botteghino che nella vendita di DVD. Sempre nel 2007, la Kennedy/Marshall Company ha prodotto i grandi successi indipendenti *Persepolis* (candidato all'Oscar® come Miglior Film d'Animazione) e *Lo scafandro e la farfalla*.

Kennedy ha cominciato la sua carriera di produttrice grazie ad una proficua collaborazione con Steven Spielberg, cominciata quando lei ha lavorato come sua assistente di produzione in *1941*. Ha continuato con *I predatori dell'arca perduta* per il quale la Kennedy ha lavorato come associata, con *Poltergeist*, e *E.T.- L'extraterrestre* per il quale ha lavorato come produttrice. Mentre *E.T.* diventava un fenomeno internazionale, Spielberg, Kennedy e Marshall erano già al lavoro con la produzione di *Indiana Jones e il tempio maledetto* che Kennedy e Marshall hanno prodotto insieme a George Lucas.

Nel 1982 Kennedy ha co-fondato, con Spielberg e Marshall, la Amblin Entertainment con la quale lei ha prodotto due dei franchise di maggiore successo nella storia del cinema: i film *Jurassic Park* e la trilogia *Ritorno al futuro*. Kennedy ha inoltre prodotto o prodotto esecutivamente una serie di film di grande successo sia commerciale che di critica come: *Twister*, *Balto*, *I ponti di Madison County*, *I Flintstones*, *Schindler's List*, *We're Back! – Quattro dinosauri a New York*, *Rumori fuori scena*, *Hook - Capitan Uncino*, *Fievel sbarca in America*, *Cape Fear – Il promontorio della paura*, *Gremlins 2*, *Joe contro il vulcano*, *Always – Per sempre*, *Gremlins*, *Alla ricerca della valle incantata*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, *Miracolo sull'8a strada*, *L'impero del sole*, *Innerspace*, *Fievel conquista il west*, *Casa dolce casa*, *Il colore viola*, *Piramide di paura*, *I Goonies*, e l'esordio alla regia di Frank Marshall del 1990 *Aracnofobia*. Altre collaborazioni con Spielberg includono *Munich*, *La guerra dei mondi* e *A.I. Intelligenza Artificiale*.

Kennedy è membro del Comitato dell'Academy of Motion Pictures' Producers Branch Executive e dell'Academy's Board of Governors. Ha di recente completato il suo mandato come Presidente della Producers Guild of America, che l'ha premiata con la più grande onoreficienza, il Charles Fitzsimons Service Award, nel 2006. Nel 2008, lei e Marshall hanno ricevuto il premio alla carriera David O. Selznick della Producers Guild of America.

Cresciuta nelle piccole cittadine di Weaverville e Redding in California del Nord, Kennedy si è laureata in telecomunicazioni e film alla San Diego State University. Durante gli studi ha cominciato a lavorare in una stazione televisiva locale. Dopo aver lavorato come operatore di macchina, montatore di video, floor director e coordinatore di produzione delle notizie, Kennedy ha prodotto un talk show *You're On*. Si è poi trasferita a Los Angeles e, prima di iniziare la sua collaborazione con Spielberg, ha lavorato con il regista John Milius.

Il produttore indipendente **SCOTT AVERSANO (Produttore Esecutivo)** ha di recente prodotto la commedia *Killers*, con Ashton Kutcher e Katherine Heigl, per la Lionsgate. Il suo talento come produttore gli ha dato l'opportunità di lavorare a un gran numero di film sia drammatici e commerciali che a commedie di nicchia. Aversano ha prodotto *A casa con i suoi*, con Sarah Jessica Parker e Matthew McConaughey, e la commedia di Jack Black, *Orange County*. Come produttore esecutivo ha lavorato a: *La mia vita è un disastro*, *Team America*, *The Manchurian Candidate* e *School of Rock*, solo per citarne alcuni..

Aversano è stato anche co-produttore di *Lemony Snicket – Una serie di sfortunati eventi e Ipotesi di reato*. Ha anche prodotto esecutivamente il telefilm del 2010 “Ghosts/Aliens”, che è il suo primo prodotto per la televisione. Con il suo marchio, la Aversano Films, i suoi progetti in sviluppo includono *Big Hole* (con Gore Verbinski come regista e produttore) e *Untitled Kidrobot Project*, in partnership con la Nickelodeon Movies.

**ANDREW LESNIE, ACS, ASC (Direttore della fotografia)** ha vinto l'Oscar per la Migliore Fotografia nel 2002 per *Il signore degli anelli - La Compagnia dell'anello*, e un BAFTA nel 2004 per *Il ritorno del re*, oltre a numerosi altri premi della critica. Oltre che sulla trilogia di *Il signore degli anelli*, Lesnie ha collaborato con Jackson in *King Kong* e *Amabili resti*.

Ha ricevuto tre candidature al BAFTA e all'American Society of Cinematographers e per due volte ha ottenuto l'Australian Cinematographers Society (ACS) MILLI Award, diventando in Australia per due anni consecutivi Direttore della Fotografia dell'Anno.

*Doing Time for Patsy Cline* ha ottenuto l'Australian Film Institute Award per la Migliore Fotografia, il Film Critics Circle of Australia Award e un ACS Gold Award.

Lesnie ha ricevuto anche l'ACS Golden Tripod Awards per *Babe*, *Spider & Rose*, e *Le tentazioni di un monaco*, un film della Polygram girato in Cina con Joan Chen. Altri suoi film comprendono: *Babe va in città*, *The Sugar Factory*, *Ladri per amore*, *Dark Age*, *The Delinquents*, *Boys in the Island*, *Daydream Believers* e *Unfinished Business*. Oltre a *Amabili resti*, i suoi film più recenti sono *Io sono leggenda* con Will Smith, per la regia di Francis Lawrence e il film australiano indipendente *Bran Nue Dae*, con Geoffrey Rush.

I suoi crediti televisivi comprendono tre miniserie “The Rainbow Warrior Conspiracy”, “Melba” (ACS Merit Award) e “Cyclone Tracy” (ACS Golden Tripod Award per la migliore fotografia in una miniserie).

Con un vasto background nei notiziari, documentari, centinaia di pubblicità e videoclip, Lesnie ha curato la fotografia di progetti assai diversi fra loro quali: *The Making of The Road Warrior*, *The Comeback* (con Arnold Schwarzenegger), *Stages* (Peter Brook e the Paris Theatre Company) e *Inside Pine Gap* (rapporti fra USA e Australia).

**PHILIP MESSINA (Scenografo)** ha ideato le scenografie per molti film del regista premio Oscar® Steven Soderbergh, tra cui *Che: Guerriglia*, *Ocean's Thirteen*, *Intrigo a Berlino*, *Ocean's Twelve*, *Eros*, *Solaris*, *Ocean's Eleven*, *Traffic* e *Erin Brockovich – Forte come la verità*. Ha cominciato a lavorare con Soderbergh come art director in *Out of Sight*. Il lavoro di Messina su *Ocean's Eleven* è stato riconosciuto con una nomination della Art Directors Guild nella categoria film contemporanei.

Messina ha anche curato le scenografie dell'esordio alla regia di Gregory Jacob *Criminal* oltre che di *8 Mile* di Curtis Hanson.

Nato e cresciuto a Lawrence, in Massachusetts, Messina si è laureato in architettura alla Cornell University. Il suo primo passo nell'industria dell'intrattenimento è stato come set designer nei film *Mermaids*, *Scuola d'onore* e *Housesitter – Moglie a sorpresa*, tutti girati nell'area di Boston.

Dopo essersi trasferito a Los Angeles, Messina ha lavorato come art director in film come: *Senza tregua*, *The Neon Bible*, *Reckless*, *The Associate*, *Ancora più scemo* e *Il sesto senso*.

Messina ha disegnato i set per la popolare serie televisiva della DreamWorks "Freaks and Geeks", collaborando di nuovo con il regista Jake Kasdan, per il quale aveva già lavorato come art director nel suo esordio alla regia, *Zero Effect*.

Attualmente sta curando le scenografie per il film di Marc Forster *Machine Gun Preacher*, con Gerard Butler per la Lionsgate.

Messina è sposato con l'arredatrice di set Kristen Toscano Messina, con la quale lavora spesso, e i due hanno un figlio, Luca.

**CONRAD BUFF, A.C.E. (Editor)** ha vinto un Oscar®, un ACE Eddie Award ed è stato candidato a un BAFTA per il suo lavoro di montaggio (insieme ai suoi co-montatori James Cameron e Richard A. Harris) sul blockbuster *Titanic*. I suoi altri crediti cinematografici includono: *E venne il giorno* di M. Night Shyamalan; *Shooter*, *Antwone Fisher*; *Training Day*; *Arlington Road – L'inganno*; *True Lies*; *Terminator 2: Il giorno del giudizio*; *Abyss*; *Doppio taglio*; e, più di recente, *Terminator Salvation*.

Prima di dedicarsi al montaggio cinematografico, Conrad ha lavorato nel mondo del montaggio degli effetti visivi in film come: *2010*, *Ghostbusters – L'Acchiappafantasmi*, *Poltergeist – Demoniche presenze*, *E.T.: l'Extraterrestre*, *I predatori dell'arca perduta*, *Star Wars: Episodio V – L'impero colpisce ancora*. Uno dei suoi primi film, come assistente al montaggio, è stato *Star Wars: Episodio VI – Il ritorno dello Jedi*.

Buff è figlio dell'architetto Conrad Buff III, e nipote del pittore Conrad Buff II. Buff ha frequentato il Pasadena City College per due anni prima di arruolarsi nella Marina americana. Ha imparato il montaggio cinematografico lavorando nell'ufficio cinema della Marina a Hollywood.

L'esperienza pluriventennale di **JUDIANNA MAKOVSKY (Costumista)** nell'industria cinematografica le è valsa tre nomination agli Oscar® per il suo lavoro su *Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *Harry Potter e la pietra filosofale* e *Pleasantville*.

Makovsky è stata premiata dai suoi colleghi con il Costume Designers Guild Awards per gli ultimi due film ed è stata candidata allo stesso per *Seabiscuit – Un mito senza tempo* e *X-Men: Conflitto finale*. Ha anche ricevuto una nomination ai British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) per *Harry Potter e la pietra filosofale*.

Gli altri crediti cinematografici di Makovsky includono: *Il mistero di templari*, *Il mistero delle pagine perdute*, *Mr. Brooks*, *La leggenda di Bagger Vance*, *Gioco d'amore*, *Gloria*, *Amori & Incantesimi*, *Paradiso perduto*, *L'avvocato del diavolo*, *Lolita*, *L'albatros – Oltre la tempesta*, *La piccola principessa*, *Pronti a morire*, *The Ref*, *Lo specialista*, *Sei gradi di separazione*, *Il mistero Von*

*Bulow, Big e Gardens of Stone.*

I suoi costumi più recenti possono essere visti nel film di Paul Weitz *Aiuto vampiro*, con Salma Hayek, John C. Reilly e Willem Dafoe.

I suoi crediti come costumista per la televisione includono i telefilm “Wild Palms”, “Miss Rose White”, “Margaret Bourke-White” e il pilot per la serie di Robert De Niro, “Tribeca”.

**JOSE L. RODRIGUEZ (Co-Produttore)** ha collaborato con M. Night Shyamalan dalla fondazione della Blinding Edge Pictures più di 10 anni fa. La Blinding Edge Pictures ha cominciato a produrre film con il thriller *Il sesto senso*, e ha continuato con *Unbreakable - Il Predestinato*, *Signs*, *The Village*, *Lady in the Water* e *E venne il giorno*.

Nato in Germania, Rodriguez viene da una famiglia di militari e durante la sua infanzia ha vissuto in molti Paesi del mondo. Dopo aver frequentato l'Università Cattolica a Washington, D.C. studiando teatro, Rodriguez ha recitato in teatro, pubblicità e film a Washington D.C. e New York. Ha poi deciso di ovviare al suo pendolarismo tra queste due città e si è trasferito a Filadelfia per accorciare le distanze.

La sua strada e quella di M. Night Shyamalan si sono incontrate quando Rodriguez frequentava una classe di karate. Nelle loro pause pranzo condividevano storie sulla loro passione per il cinema e l'arte e, alla fine, hanno cominciato a lavorare insieme alla Blinding Edge Pictures.

Rodriguez detiene la Cintura Nera in Karate Kenpo da Dennis Nackord, discepolo del Gran Maestro Ed Parker, riconosciuta dall'Associazione Karate americana. Rodriguez ha inoltre guadagnato una Cintura Nera dal Campione mondiale Joe Lewis.

Oltre al suo amore per le arti marziali, negli ultimi quindici anni Rodriguez è stato allenatore di calcio per le Olimpiadi Speciali, ha portato la sua squadra ai Giochi Mondiali del 1999 vincendo la medaglia di bronzo per gli USA.

Con una moglie meravigliosa e due figli, Rodriguez trascorre tutto il suo tempo libero facendo quello di cui va più fiero: il padre e il marito.

**JAMES NEWTON HOWARD (Compositore)** lavora di nuovo con lo sceneggiatore/regista/produttore M. Night Shyamalan su *L'Ultimo Dominatore dell'Aria* dopo aver già composto le colonne sonore per *E venne il giorno*, *Lady in the Water*, *Il sesto senso*, *Unbreakable - Il Predestinato*, *Signs* e *The Village*, che gli è valso una nomination agli Oscar®.

James Newton Howard è uno dei compositori dell'industria cinematografica più versatili e richiesti. A oggi Howard ha ricevuto otto nomination agli Oscar®, tra cui sei per Miglior Colonna Sonora Originale per *Defiance - I giorni del coraggio*, *Michael Clayton*, *The Village* di M. Night Shyamalan, *Il fuggitivo*, *Il principe delle maree* e *Il matrimonio del mio miglior amico* e due per Miglior Canzone Originale, “Look What Love Has Done” dal film *Junior* e “For the First Time” da *Un giorno per caso*.

Insieme a Hans Zimmer, Howard ha vinto il Grammy per la colonna sonora di *Il cavaliere oscuro*. Ha anche ricevuto nomination ai Grammy per il film di Shyamalan *Signs*, per la musica del film animato della Disney *Dinosauri* e per la canzone di *Un giorno per caso*. La sua musica per *Scelta d'amore* è valsa un Grammy al performer Kenny G. Howard ha inoltre vinto un Emmy® per il tema musicale della serie di Andre Braugher, “Gideon's Crossing”, e due nomination agli Emmy® per i temi musicali delle serie di grande successo della Warner Bros. “ER - Medici in prima linea” e per quelli della serie di Ving Rhames “Men.”

Howard è stato anche quattro volte candidato ai Golden Globe®: per la sua colonna sonora orchestrale per il blockbuster *King Kong*; per le canzoni di *Junior* e *Un giorno per caso*; e, più di recente, per la sua provocatoria colonna sonora sinfonica per il film *Defiance - I giorni del coraggio*.

Howard, che ha ricevuto il prestigioso premio alla carriera Henry Mancini della ASCAP, ha più

di 100 film al suo attivo. Oltre a tutti i film di Shyamalan, ce ne sono cinque del regista Lawrence Kasdan (*Grand Canyon*, *Wyatt Earp*, *French Kiss*, *Mumford* e *L'Acchiappasogni*); quattro commedie con Julia Roberts (*Pretty Woman*, *Se scappi, ti sposo*, *Il matrimonio del mio miglior amico* e *I perfetti innamorati*); e tre film animati della Walt Disney Animation Studios (*Dinosauri*, *Il pianeta del tesoro* e *Atlantis: L'impero perduto*).

I suoi altri crediti comprendono: *Io sono leggenda*, *Blood Diamond – Diamanti di sangue*, *Collateral*, *Outbreak*, *Batman Begins*, *La neve cade sui cedri*, *Hidalgo*, *Peter Pan*, *Un giorno di ordinaria follia*, *Schegge di paura*, *Americani*, *Waterworld*, *L'avvocato del diavolo*, *Dave – Presidente per un giorno* e *Linea mortale*, solo per citarne alcuni.

Il successo di Howard riflette le esperienze di un passato musicale molto ricco. Incoraggiato da sua nonna che suonava nella Pittsburgh Symphony negli anni '30 e '40, a quattro anni ha cominciato a studiare pianoforte. Dopo aver studiato pianoforte alla Musical Academy of the West di Santa Barbara e alla USC School of Music, ha completato la sua formazione musicale studiando composizione con il leggendario arrangiatore Marty Paich.

Anche se la sua preparazione è classica, Howard ha sempre mantenuto un interesse per il rock e il pop, ed è stato proprio il suo lavoro degli inizi nel mondo pop che gli ha permesso di affilare il suo talento come musicista, arrangiatore, autore e produttore. Ha trascorso due anni lavorando con artisti come Carly Simon, Diana Ross, Ringo Starr, Leo Sayer, Harry Nilsson e Melissa Manchester. Ha anche registrato due album da solo. Nel 1975, è entrato nel gruppo della superstar del pop Elton John in tournee e in studio.

Howard ha lasciato il gruppo nel 1976 per dedicarsi alla produzione. E' poi ritornato nel gruppo nel 1980 per un altro tour e ancora nel 1986 per dirigere la Melbourne Symphony Orchestra per il tour di John "Live in Australia", che è poi diventato un disco di platino.

Essendo diventato uno dei musicisti più ricercati, ha collezionato una lunga serie di collaborazioni in studio con alcuni dei nomi più conosciuti e famosi del pop, tra cui Barbra Streisand, Earth Wind and Fire, Bob Seger, Rod Stewart, Toto, Glen Frey, Olivia Newton-John, Randy Newman, Rickie Lee Jones, Cher e Chaka Khan.

Da quando gli è stato offerto il suo primo film nel 1985, non è più tornato indietro. Solo come diversivo si è riunito con Elton John nel 2004 per un tour estivo che ha compreso concerti che hanno registrato il tutto esaurito alla Royal Albert Hall di Londra e al Radio City Music Hall di New York.

I film più recenti di Howard includono *I love shopping* di P.J. Hogan e *Duplicity* di Tony Gilroy. Le sue musiche saranno presto ascoltate nel thriller action *Salt*. A febbraio 2009, Howard ha presentato all'American Composers Festival il suo primo pezzo per concerto dal titolo "I Would Plant a Tree", eseguito dalla Pacific Symphony.